



PREMI FLIGHT 2023

GIURIA INTERNAZIONALE

GRAND PRIX

BROKEN VIEW

di Hannes Verhoustraete

Per noi che amiamo e facciamo cinema è sconvolgente constatare ancora una volta quanto possa essere potente e manipolativo l'uso dei mezzi mediatici.

Partendo dal racconto biografico e da un archivio di famiglia, Broken view racconta con precisione storica e linguaggio complesso l'esperienza coloniale belga in Congo. Il regista si appropria della struggente bellezza e straordinaria forza delle immagini originali ribaltandone il significato. Le stesse inquadrature realizzate per incantare e sedurre, nelle sue mani diventano strumento di denuncia e condanna richiamandoci tutti alla responsabilità sempre necessaria nel fare cinema.

For those of us who love and make cinema, it is shocking to realise once again how powerful and manipulative the use of media can be.

Starting with a biographical account and a family archive, Broken view recounts the Belgian colonial experience in Congo with historical accuracy and complex language. The director appropriates the poignant beauty and extraordinary power of the original images, turning their meaning upside down. The same shots made to enchant and seduce, in his hands become instruments of denunciation and condemnation reminding us of the ever necessary responsibility of filmmaking

BEST FEATURE FILM

FADIA'S TREE

di Sarah Beddington

Una narrazione anti epica della difficoltà di attraversare confini, deserti, muri e controlli attraverso un punto di vista emozionante. L'amicizia tra due donne riesce ad arrivare ai luoghi inaccessibili dove solo gli uccelli sono liberi di migrare. Un viaggio inaspettato sulla rotta di una memoria da reinventare in atmosfere sospese che contrastano con le immagini così violente e drammatiche a cui purtroppo in queste ore assistiamo.

An anti-epic narrative of the difficulty of crossing borders, deserts, walls and controls through an exciting point of view. The friendship between two women manages to reach inaccessible places where only birds are free to migrate. An unexpected journey on the route of a memory to be reinvented in suspended atmospheres that contrast with the violent and dramatic images we unfortunately witness in these hours.

BEST SHORT

ENEZ

di Emmanuel Piton

Una rara poesia cinematografica interpretata con grande delicatezza e accuratezza che racconta un mondo sull'orlo della scomparsa. Un'esplorazione intima della memoria e della perdita. Attraverso l'uso originale di materiale d'archivio, panorami, volti e l'acustica paradossale del suono, sperimentiamo il passato e il presente penetrando il paesaggio interiore degli abitanti del film.

A rare cinematic poem interpreted with great delicacy and accuracy about a disappearing world. An intimate exploration of memory and loss. Through the original use of archival material, images of landscapes and faces, the paradoxical acoustics of sound, we experience past and present through people's soul.

MENZIONE

DEAR MONSTER

di Stefano P. Testa

La capacità di restituire la vita a un racconto rimasto imprigionato in una scatola di scarpe.

The ability to breathe life back into a story imprisoned in a shoebox.

BEST ANIMATION

BONJOUR DOUALA

di José Ramon Bas

La realtà diventa animazione e l'animazione si fa verità. Tutto è reale e tutto è immaginato eppure questa combinazione restituisce in maniera coinvolgente l'esperienza surreale del quotidiano in una metropoli africana. Dal contrasto tra i due mezzi espressivi e dalla commistione delle diverse tecniche di animazione sgorga la caotica forza vitale del film.

Reality becomes animation and animation becomes truth. Everything is real and everything is imagined, and yet this combination renders the surreal experience of everyday life in an African metropolis. From the contrast between the two different languages and the mixture of the various animation techniques springs the chaotic life force of the film.

MENZIONE

BA

di Svetlana Filippova

La memoria di un bambino che si fa immagine con un tratto evocativo e fiabesco.

The memory of a child becomes an image with an evocative, fairytale-like stroke.

BEST VIDEO ART

SQUARE THE CIRCLE

di Hanna Hovitie

Un saggio visivo originale e sorprendente sul tema dell' "alterità" in un mondo quadrato. La regista è riuscita a tradurre la sua personale esperienza della diversità in un film di impatto e bellezza universali attraverso una forma visiva precisa e una forte voce introspettiva.

An original and surprising visual essay on the issue "otherness" in a square world. The director succeeded in translating her own personal experience of difference into a film of universal impact and beauty through a precise visual form and strong introspective voice over.

MENZIONI

WHITE

di Hiroshi Atobe

La rara virtù della chiarezza, della precisione e della brevità

The rare virtue of clarity, precision and brevity.

THE ANALOGY OF SPACE

di Oleksandr Hoisan

Ha la capacità di trasformare in cinema l'ottusità di un videogioco violento trasformandolo in un set.

It has the ability to turn the dullness of a violent video game into cinema by turning it into a set.

GIURIA DEL GRUPPO LIGURE CRITICI CINEMATOGRAFICI SNCCI

LUNGOMETRAGGIO

BROKEN VIEW

di Hannes Verhoustraete

In un'epoca in cui lo studio degli effetti a lungo termine della colonizzazione europea in Africa ha portato a esiti a volte imprevedibili (vedi, per esempio, la tendenza a prospettive di "decolonizzazione" in istituzioni museali di grande prestigio e in svariati ambiti culturali), questo film arriva come un pugno nello stomaco per lo spettatore. Perché ha la forza di denunciare i guasti della propaganda governativa con cui il Belgio colonialista cercava di spacciare per progressista e costruttiva la propria azione di sfruttamento dei paesi controllati col pugno di ferro. Ma allo stesso tempo mette in mostra gli esiti sbalorditivi di una ricerca certosina che l'autore ha fatto per denunciare le pratiche con cui tale propaganda veniva messa in pratica cercando di offuscare con giochi di lanterne magiche le atrocità del reale.

In an era in which the study of the long-term effects of European colonization in Africa has led to sometimes unpredictable outcomes (see, for example, the tendency towards "decolonization" perspectives in highly prestigious museum institutions and in various cultural fields), this film comes as a punch in the stomach for the viewer. Because it has the strength to denounce the failures of the government propaganda with which colonialist Belgium tried to pass off its action of exploitation of the countries controlled with an iron fist as progressive and constructive. But at the same time it shows the astonishing results of painstaking research that the author did to denounce the practices with which such propaganda was put into practice, trying to obscure the atrocities of reality with magic lantern games.

CORTOMETRAGGIO

DEAR MONSTER

di Stefano P. Testa

Siamo negli primi anni '60. Attraverso le lettere (lette in voice off da attori) che i genitori di un ragazzo difficile si scambiano per rimproverarlo delle sue malefatte e del suo comportamento poco in linea con i canoni pedagogici dell'epoca, questo documentario traccia con un taglio originale il ritratto di una società ancorata al passato e impreparata a fare i conti con i sussulti di un presente in progressiva ebollizione.

We are in the early 60s. Through the letters (read in voice-off by actors) that the parents of a difficult boy exchange to reproach him for his misdeeds and his behavior not in line with the pedagogical canons of the time, this documentary traces the portrait of a society anchored to the past and unprepared to deal with the shocks of a progressively boiling present.

ANIMAZIONE

NIGHT

di Ahmad Saleh

La notte vestita con un mantello scuro osserva dall'alto le rovine di una città bombardata, in un ambiente costruito e animato in stop motion. Una madre cerca la figlia e non riesce a dormire. Il film con pudore e rispetto rielabora il lutto tra le macerie, attraverso una visione onirica che avvolge lo spettatore in un'atmosfera notturna e silente. Ahmad Saleh descrive la condizione delle persone inermi agli orrori della guerra, purtroppo una situazione profondamente attuale. Dà vita a un mondo sospeso tra sogno e realtà in cui le stelle vengono lasciate cadere come detriti al suolo mentre l'illusione della notte si spegne lentamente; Insieme agli occhi di chi cerca ristoro nel sonno ma non ha ancora trovato la pace.

The night dressed in a dark cloack observes the ruins of a bombed city from above, in a built einveiroment that is animated in stop motion. A mother is looking for her daughter and she can't sleep. The movie with modesty and respect reprocess the mourning among the rubble, through a dreamlike vision that surrounds the spectator in a nocturnal and silent atmosphere. Ahmad Saleh describes the condition of people helpless against the horrors of war, unfortunately this is a profoundly current situation. He manages to create a world suspended between dream and reality where the stars are dropped like debris on the ground while the illusion of the night slowly fades away; together with the eyes of those who seek refreshment in their sleep but have not yet found peace

GIURIA STUDENTESCA "CINEVERSITY"

PREMIO

ROPED

di Carmen Córdoba González

Un racconto di animazione intenso e non banale con al centro il senso amorevole della maternità, il quale si rinnova quando la figlia diviene madre a sua volta. La tecnica animata con cui è stato realizzato questo lavoro, in soli 10 minuti ci fa entrare nel racconto fino ad arrivare a commuovere lo spettatore

An animation film full of intense and not banal with in the centre of the story, the loving sense of motherhood, which is renewed when the daughter becomes mother in turn. The animated technique, which this work was made, in just 10 minutes makes us inside the story until to touch the audience

MENZIONE

ELPIS

di Rouzbeh Rashidi

Il regista ha saputo raccontare la potenza distruttiva della guerra attraverso una narrazione suggestiva e immagini evocative di straordinario impatto visivo

The director was able to tell the destructive power of war through a suggestive narrative and evocative images of extraordinary visual impact